

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

5-03587 Manzi: Sulla nomina del direttore regionale delle Marche del MIBACT	75
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	78
5-03886 Carnevali: Sulla nomina di taluni membri nei consigli di amministrazione delle Istituzioni ad alta formazione artistica, musicale e coreutica	75
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	80
5-03857 Simone Valente: Sul progetto « Sport di classe ».	
5-03982 Coccia: Sul progetto « Sport di classe »	75
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	81
5-04013 Vezzali: Sul progetto sperimentale di alfabetizzazione motoria	76
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i>	83

RISOLUZIONI:

Sull'ordine dei lavori	76
7-00448 Manzi: Sulla realizzazione di iniziative, anche didattiche, relative alla memoria della prima guerra mondiale (<i>Seguito della discussione e conclusione</i>)	76

SEDE CONSULTIVA:

DL 168/2014: Proroga di termini previsti da disposizioni legislative concernenti il rinnovo dei Comitati degli italiani all'estero e gli adempimenti relativi alle armi per uso scenico, nonché ad altre armi ad aria compressa o gas compresso destinate all'attività amatoriale e agonistica. C. 2727 Governo (Parere alla I Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	77
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	77
---	----

AUDIZIONI INFORMALI:

Nell'ambito dell'esame delle proposte di legge recanti disposizioni per il riconoscimento e la promozione della funzione sociale dello sport nonché delega al Governo per la redazione di un testo unico delle disposizioni in materia di attività sportiva (C. 1680 Fossati e C. 1425 Di Lello).

Audizione di rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI)	77
---	----

INTERROGAZIONI

Giovedì 4 dicembre 2014. — Presidenza del vicepresidente Flavia PICCOLI NARDELLI. — Intervengono il sottosegretario di Stato per i beni, le attività culturali e

il turismo, Ilaria Carla Anna Borletti Dell'Acqua, e il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca, Angela D'Onghia.

La seduta comincia alle 9.05.

5-03587 Manzi: Sulla nomina del direttore regionale delle Marche del MIBACT.

Il sottosegretario Ilaria Carla Anna BORLETTI DELL'ACQUA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Irene MANZI (PD), replicando, si dichiara soddisfatta per la risposta esaustiva fornita dal rappresentante del Governo, che dà conto dell'avvenuta pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* dell'atteso regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Ritene comunque necessario e urgente che, non essendo ancora stato conferito il nuovo incarico di direttore regionale delle Marche, il Ministero provveda celermente a sanare tale situazione transitoria, al fine di garantire al territorio la piena continuità e certezza nell'esercizio delle funzioni di tutela del patrimonio culturale e paesaggistico.

5-03886 Carnevali: Sulla nomina di taluni membri nei consigli di amministrazione delle Istituzioni ad alta formazione artistica, musicale e coreutica.

Il sottosegretario Ilaria Carla Anna BORLETTI DELL'ACQUA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Elena CARNEVALI (PD), replicando, si dichiara parzialmente soddisfatta per la risposta resa dal sottosegretario Borletti Dell'Acqua, che in parte si limita a riprodurre il contenuto del suo atto di sindacato ispettivo. Pur ringraziando il rappresentante del Governo per la celerità con cui ha affrontato la questione da lei prospettata, auspica, quindi, che il Ministero proceda con sollecitudine alla nomina dei rappresentanti legali delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, in assenza della quale ritiene possano essere pregiudicati il regolare svolgimento e la continuità dell'attività di tali istituzioni.

5-03857 Simone Valente: Sul progetto « Sport di classe ».**5-03982 Coccia: Sul progetto « Sport di classe ».**

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente*, avverte che le interrogazioni in titolo, vertendo sulla stessa materia, saranno svolte congiuntamente.

Il sottosegretario Angela D'ONGHIA risponde alle interrogazioni in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Simone VALENTE (M5S), replicando, si dichiara insoddisfatto della risposta resa dal rappresentante del Governo, dalla quale ritiene che emerga una scarsa attenzione da parte del Ministero nei confronti della salvaguardia del livello qualitativo e di sicurezza negli ambienti in cui gli alunni praticano l'attività sportiva. Esprime, quindi, una valutazione negativa sul progetto « Sport di classe », la cui peculiarità consiste nella previsione di una figura, quella del *tutor* sportivo, che appare assai « nebulosa »: considera infatti singolare che tale professionista debba limitarsi a svolgere un ruolo formativo di supporto, istruendo i docenti, sulla base di una lezione frontale al mese, con apposita attività di formazione sul campo. Pur prendendo atto che il citato progetto rappresenta un « ponte » verso l'attuazione delle linee guida del piano sulla « Buona scuola », ritiene che solo figure specializzate in discipline sportive o di educazione motoria possono contribuire a promuovere una sana ed equilibrata crescita degli alunni.

Laura COCCIA (PD), replicando, si dichiara insoddisfatta della risposta fornita dal sottosegretario D'Onghia. Prende comunque atto, innanzitutto, che il Ministero, con il progetto « Sport in classe », di recente esteso anche alle classi prima e seconda degli istituti che abbiano fatto richiesta, abbia perseguito obiettivi di gestione « isti-

tuzionale » dello sport scolastico e di coinvolgimento di tutte le istituzioni scolastiche sede di scuola primaria, ponendo un freno alla frammentazione dell'offerta nel settore. Esprime, tuttavia, una valutazione negativa nei confronti di tale progetto, che relega professionisti laureati in scienze motorie o diplomati ISEF a svolgere una mera attività di tutoraggio e di supporto nei confronti dell'insegnante titolare della classe. Pur giudicando positiva la collaborazione sinergica e l'interazione tra tale professionista e l'insegnante titolare, esprime rammarico per la mancata menzione, nella risposta del Governo, del comitato paralimpico e degli alunni con disabilità, essendo prevista unicamente la partecipazione attiva degli alunni con bisogni educativi speciali. Ritiene quindi necessario che il Ministero dia il giusto riconoscimento, anche in termini economici, a tali professionisti specializzati.

5-04013 Vezzali: Sul progetto sperimentale di alfabetizzazione motoria.

Il sottosegretario Angela D'ONGHIA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Maria Valentina VEZZALI (SCpI), replicando, si dichiara parzialmente soddisfatta della risposta fornita dal rappresentante del Governo, non essendo stata ancora disposta dal MIUR l'erogazione dei compensi spettanti agli esperti coinvolti nel progetto, relativi al periodo settembre-dicembre 2014. In particolare, rende noto che il CONI, con delibera adottata il 18 novembre scorso, ha provveduto all'erogazione anche di tali compensi, rimanendo tuttora in attesa della corresponsione, da parte del MIUR, della quota di sua spettanza.

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 9.25.

RISOLUZIONI

Giovedì 4 dicembre 2014. — Presidenza del vicepresidente Flavia PICCOLI NARDELLI. — Interviene il sottosegretario di Stato per i beni, le attività culturali e il turismo, Ilaria Carla Anna Borletti Dell'Acqua.

La seduta comincia alle 9.25.

Sull'ordine dei lavori.

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente*, propone un'inversione dell'ordine del giorno della Commissione, al fine di passare subito all'esame della risoluzione 7-00448 Manzi.

La Commissione concorda.

7-00448 Manzi: Sulla realizzazione di iniziative, anche didattiche, relative alla memoria della prima guerra mondiale.

(Seguito della discussione e conclusione).

La Commissione prosegue la discussione della risoluzione in titolo, rinviato nella seduta del 3 dicembre 2014.

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente*, avverte che è stato richiesto che la pubblicità dei lavori dell'odierna seduta della Commissione sia assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Il sottosegretario Ilaria Carla Anna BORLETTI DELL'ACQUA condivide il contenuto e lo spirito della risoluzione in esame, auspicando che l'apposita struttura di missione istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri approfondisca taluni aspetti, principalmente in relazione all'esigenza di delineare un quadro organico dei soggetti istituzionali coinvolti nelle celebrazioni, nonché alla necessità di dare organicità alle iniziative volte a favorire la memoria e la conoscenza della prima guerra mondiale.

Irene MANZI (PD) condivide le indicazioni testé fornite dal sottosegretario Borletti Dell'Acqua, auspicando che la citata struttura di missione istituita presso la Presidenza del Consiglio si adoperi al fine di favorire un coordinamento tra le iniziative di commemorazione degli eventi legati alla prima guerra mondiale e di portare a compimento il progetto di censimento e di catalogazione dei monumenti, delle lapidi e delle iscrizioni con i quali le comunità locali hanno inteso tramandare il ricordo delle proprie vittime del conflitto.

Flavia PICCOLI NARDELLI, reputa opportuno che, trattandosi di una risoluzione sulla quale si registra la totale convergenza di tutti i gruppi politici presenti in Commissione, i colleghi svolgano i necessari approfondimenti al riguardo.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 9.30.

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 4 dicembre 2014. — Presidenza del vicepresidente Flavia PICCOLI NARDELLI.

La seduta comincia alle 9.30.

DL 168/2014: Proroga di termini previsti da disposizioni legislative concernenti il rinnovo dei Comitati degli italiani all'estero e gli adempimenti relativi alle armi per uso scenico, nonché ad altre armi ad aria compressa o gas compresso destinate all'attività amatoriale e agonistica.

C. 2727 Governo.

(Parere alla I Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 3 dicembre 2014.

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente*, avverte che è stato richiesto che la pubblicità dei lavori della odierna seduta della Commissione sia assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Umberto D'OTTAVIO (PD) *relatore*, propone di esprimere parere favorevole sul provvedimento in esame, auspicando che la Commissione possa svolgere approfondimenti in ordine al tema, sollevato nella seduta di ieri dall'onorevole Rampi, dell'utilizzo delle armi per attività amatoriale e sportiva.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 9.35.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.40 alle 15.55.

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 4 dicembre 2014.

Nell'ambito dell'esame delle proposte di legge recanti disposizioni per il riconoscimento e la promozione della funzione sociale dello sport nonché delega al Governo per la redazione di un testo unico delle disposizioni in materia di attività sportiva (C. 1680 Fossati e C. 1425 Di Lello).

Audizione di rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI).

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.55 alle 15.30.

ALLEGATO 1

5-03587 Manzi: Sulla nomina del direttore regionale delle Marche del MIBACT.**TESTO DELLA RISPOSTA**

In riferimento alla interrogazione parlamentare con la quale l'onorevole Manzi chiede quali iniziative questa Amministrazione intenda assumere per procedere a nominare il responsabile della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici delle Marche si comunica preliminarmente che sulla *Gazzetta Ufficiale* del 25 novembre scorso è stato pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Il Regolamento entrerà in vigore dal prossimo 10 dicembre.

Nel frattempo l'Amministrazione sta procedendo agli adempimenti previsti al fine dell'avvio della procedura di interpellato volta al conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale di livello generale di direzione delle strutture organizzative individuate, in linea con quanto previsto dall'articolo 41, comma 4, del richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, che recita: «In esito alla pubblicazione del presente decreto, il Ministero provvede ai sensi dell'articolo 2, comma 8, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, al conferimento degli incarichi dirigenziali per le strutture riorganizzate, seguendo le modalità, le procedure e i criteri previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ».

Con circolare n. 373, prot. n. 43712 del 1° dicembre 2014, sono stati pubblicati il decreto ministeriale 27 novembre 2014, in corso di registrazione, recante disciplina

dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali e il decreto ministeriale in pari data, anch'esso in corso di registrazione, con cui è stata definita la graduazione delle funzioni dirigenziali di livello generale.

Con ulteriore decreto ministeriale, in data 27 novembre 2014, è stata definita l'articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero.

Ho brevemente riassunto la suddetta attività per significare come il Ministero abbia dettato disposizioni volte ad assicurare in maniera tempestiva il buon andamento dell'Amministrazione. In riferimento allo specifico quesito posto dall'Onorevole interrogante, riferisco quanto segue.

A seguito del collocamento a riposo, il 26 febbraio 2014, della dottoressa Lorenza Mochi Onori, la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici delle Marche è rimasta priva di titolare.

Il Segretario generale, con nota prot. n. 2770 del 5 marzo 2014, nella fase di rideterminazione degli assetti organizzativi, ha disposto che le funzioni di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici delle Marche fossero esercitate interinalmente dall'arch. Stefano Gizzi, dirigente di seconda fascia, con incarico di Soprintendente per i beni architettonici e paesaggistici delle Marche.

Con circolare n. 179 del 5 giugno 2014, sono state pubblicate le sedi disponibili per gli incarichi di funzione dirigenziale di livello generale prive di direttore. Per quanto concerne la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici delle

Marche, nessuna istanza è pervenuta entro il termine stabilito del 9 giugno 2014.

Il Segretario generale con circolare n. 43 prot. n. 13162 del 26 novembre 2014 ha dettato disposizioni volte ad assicurare, nelle more della riorganizzazione delineata dal suddetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, la continuità dell'azione amministrativa per tutte le funzioni esercitate a qualsiasi titolo e a tutti i livelli dirigenziali. Sulla base delle disposizioni transitorie del decreto del Presidente del Consiglio dei

ministri che introducono una ultra-vigenza temporanea degli organi del vecchio ordinamento, la circolare specifica che i detti organi proseguono con pienezza di poteri nell'esercizio delle funzioni pregresse, esercitate a qualsiasi titolo e a tutti i livelli dirigenziali, titolarità, *interim*, supplenza. In sostanza, quindi, fino al conferimento del nuovo incarico di segretario regionale, in luogo del preesistente ufficio di direttore regionale, l'arch. Gizzi permane nell'esercizio delle funzioni finora svolte.

ALLEGATO 2

5-03886 Carnevali: Sulla nomina di taluni membri nei consigli di amministrazione delle Istituzioni ad alta formazione artistica, musicale e coreutica.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Gli Onorevoli interroganti chiedono notizie in ordine alla nomina dei presidenti delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, attualmente vacanti, nonché riguardo il conferimento degli incarichi, di nomina ministeriale, di membro esperto dei relativi consigli di amministrazione.

Con specifico riferimento a quanto chiesto dall'onorevole interrogante, si ricorda che la materia è disciplinata dal decreto del Presidente della Repubblica n. 132 del 2003 concernente «Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999 n. 508» che all'articolo 5, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica n. 295 del 2006, individua le modalità di nomina del Presidente delle predette istituzioni e all'articolo 7 la composizione del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, il comma 2 dell'articolo 5 recita: «Il presidente è nominato dal Ministro entro una terna di soggetti, designata dal Consiglio accademico, in possesso di alta qualificazione professionale e manageriale, nonché di comprovata esperienza maturata nell'ambito di organi di gestione di istituzioni culturali ovvero avente riconosciuta competenza nell'ambito artistico e culturale».

Con il successivo articolo 7, inoltre, vengono definiti i componenti del Consiglio di amministrazione. Di esso fanno

parte: il Presidente, il direttore, un docente dell'istituzione, uno studente della stessa e un «esperto di amministrazione, nominato dal ministro, scelto tra personalità del mondo dell'arte e della cultura, del sistema produttivo e sociale, delle professioni e degli enti pubblici e privati».

Si rammenta, poi, che sia il Presidente che il Consiglio di Amministrazione durano in carica tre anni e possono essere confermati una sola volta, così come previsto dall'articolo 4 comma 2 del richiamato decreto del Presidente della Repubblica n. 132.

Al riguardo, si precisa che attualmente risultano nominati tutti i Presidenti delle 80 Istituzioni Afam il cui incarico risultava scaduto ad eccezione di 6 che sono all'attenzione del Ministro. Va inoltre precisato che la recente previsione normativa di cui all'articolo 6 del decreto-legge n. 90 del 2014 ha previsto il divieto di conferire incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di Governo «a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza», consentendo tuttavia il conferimento di soli incarichi a titolo gratuito e per la durata non superiore ad un anno, non prorogabili né rinnovabili.

Anche ciò è stato oggetto di valutazione ai fini della scelta nell'ambito delle teme proposte, nell'ottica di favorire l'efficacia e la continuità di governo di tali istituzioni, evitando più brevi incarichi annuali rispetto alla più ampia prospettiva del triennio.

ALLEGATO 3

5-03857 Simone Valente: Sul progetto « Sport di classe ».

5-03982 Coccia: Sul progetto « Sport di classe ».

TESTO DELLA RISPOSTA

Gli Onorevoli interroganti pongono alcuni quesiti relativi alla realizzazione del Progetto « Sport di classe ». In generale chiedono come si concilierà l'iniziativa con l'attuazione delle Linee-guida de « La Buona scuola » ed, in particolare, domandano qual'è il ruolo esercitato, in tale ambito, dai cosiddetti *tutor*.

Si evidenzia, anzitutto, che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il CONI e il Comitato italiano paralimpico, con il supporto della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo Sport, per la prima volta hanno voluto integrare, con un nuovo sistema di *governance*, le competenze dei singoli enti per una gestione « istituzionale » dello sport scolastico, al fine di porre rimedio alla frammentazione delle proposte offerte agli alunni da diversi enti e associazioni che operano sul territorio. Ciò nella considerazione che le pregresse sperimentazioni relative alla Alfabetizzazione motoria e al Progetto per l'educazione fisica nella scuola primaria, pur avendo sicuramente costituito un importante bagaglio di esperienze, hanno evidenziato talune criticità, prima tra tutte quella di non essere riusciti a coinvolgere tutte le istituzioni scolastiche sede di scuola primaria.

L'istituzione dell'Organismo nazionale sport a scuola, e degli altri organismi a livello territoriale, ha l'obiettivo di rendere efficaci gli interventi sull'attività fisica, di promuovere la diffusione tra i giovani del messaggio che lo sport è una sana abitudine quotidiana che favorisce un corretto stile di vita. Tutto ciò in coerenza con

l'ottica trasversale dell'educazione alla convivenza civile, finalità irrinunciabile delle indicazioni nazionali del primo ciclo d'istruzione.

Si evidenzia che il progetto non ha come priorità di far acquisire ai docenti curricolari la competenza in educazione fisica, ma di fornire loro gli strumenti per co-progettare un piano dell'offerta formativa per competenze trasversali, facendo emergere in tal modo l'apporto fondamentale di questa disciplina nello sviluppo della personalità e rendendo abitudine permanente negli alunni uno stile di vita attiva e salutare, secondo le direttive dell'Organizzazione mondiale della sanità.

In definitiva, il progetto Sport di classe rappresenta un « ponte » verso l'attuazione delle Linee guida de « La buona scuola » ovvero raffigura un ulteriore passo verso l'introduzione dell'educazione fisica nella scuola primaria come disciplina curricolare, insegnata da specialisti. A tal fine, è utile sottolineare che proprio in questi giorni il progetto, proposto inizialmente per le classi terze, quarte e quinte, è stato esteso anche alle classi prime e seconde degli istituti scolastici che hanno fatto richiesta.

La figura del *tutor* sportivo scolastico, elemento cardine del progetto, offre un concreto supporto alle scuole primarie, per quanto concerne le ore di educazione fisica, attraverso una strategia di co-costruzione e interazione che consentirà di accrescere le capacità dei docenti titolari della classe in questa specifica disciplina. È di tutta evidenza che presupposto essenziale per il raggiungimento delle fina-

lità del progetto è la stretta sinergia didattica tra lo specialista della disciplina (*tutor*) e l'insegnante titolare della classe.

A differenza delle precedenti sperimentazioni, il *tutor* assume un ruolo più significativo. Infatti, oltre a garantire esemplificazioni operative in orario curricolare per un'ora al mese per ciascuna classe assegnata, il *tutor* collabora con il dirigente scolastico e con il docente alla progettazione delle attività didattiche, alla programmazione e realizzazione delle attività motorie e sportive scolastiche, individua strategie per la partecipazione attiva degli alunni con bisogni educativi speciali. In poche parole, agevola lo scambio di competenze e di esperienze tra i soggetti corresponsabili dello sviluppo dei ragazzi, in una prospettiva unitaria, conformemente alle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Relativamente agli ulteriori aspetti evidenziati dagli Onorevoli interroganti, si precisa quanto segue.

Circa la tempistica di emanazione della nota ministeriale del 3 novembre 2014, è stato possibile dare corso all'attività solo dopo aver acquisito la certezza della disponibilità delle necessarie risorse economiche da parte di tutti gli enti coinvolti.

Ad oggi, la partecipazione al citato progetto non costituisce titolo di preferenza ai fini di un inserimento del docente di attività motoria in seno alla scuola primaria.

L'inquadramento contrattuale dei *tutor* ha le stesse caratteristiche previste per la figura di esperto delle precedenti edizioni progettuali di Alfabetizzazione motoria e Progetto per l'educazione fisica nella scuola primaria. I *tutor* sottoscriveranno

un contratto di prestazione d'opera con il presidente del CONI regionale competente, secondo le modalità che la specifica normativa consente. Al *tutor* potranno essere assegnate fino ad un massimo di 30 classi, con priorità all'interno della stessa istituzione scolastica ed educativa. Il corrispettivo annuo per le prestazioni richieste, descritte sull'avviso pubblico per candidature di *tutor* sportivo scolastico, è pari a euro 150 onnicomprensivi per ogni classe assegnata, a fronte di un impegno di 10 ore per ciascuna classe per l'intera durata del contratto.

Gli ambienti in cui si svolgerà l'attività progettuale sono quelli destinati allo svolgimento delle ore di educazione fisica curricolari. Altri spazi, ritenuti idonei dai dirigenti delle istituzioni scolastiche coinvolte, potranno essere individuati e messi a disposizione da enti che operano sul territorio, grazie alla collaborazione che l'attività vuole promuovere e incentivare.

Tra i titoli preferenziali previsti per l'inserimento nel progetto, è stato attribuito uno specifico punteggio in favore di coloro che hanno partecipato ai precedenti progetti di Alfabetizzazione motoria e Progetto per l'educazione fisica nella scuola primaria, come da tabella dedicata inserita all'interno dell'avviso pubblico per le candidature dei *tutor* previsto dalla citata nota ministeriale del 3 novembre scorso.

In merito alla spesa relativa alla fornitura del kit di materiale sportivo, essa rientra nei costi previsti per il progetto e non costituisce onere aggiuntivo rispetto ai fondi stanziati. Le procedure di individuazione delle ditte fornitrici sono demandate al CONI.

ALLEGATO 4

5-04013 Vezzali: Sul progetto sperimentale di alfabetizzazione motoria.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con l'atto parlamentare in discussione si chiedono notizie circa i tempi di erogazione dei compensi al personale esperto coinvolto nei progetti di attività sportive svoltesi nelle scuole primarie nell'anno scolastico 2013/2014.

L'attività motoria e sportiva nella scuola primaria è stata promossa, a partire dall'anno scolastico 2009/2010 e fino al 2012/2013, attraverso il Progetto Alfabetizzazione motoria nella scuola primaria, realizzato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca in accordo con il Comitato olimpico nazionale italiano e la Presidenza del Consiglio dei ministri.

Nel successivo anno scolastico 2013/2014 è stato avviato il Progetto nazionale per l'educazione fisica nella scuola primaria, in esecuzione del Protocollo d'intesa stipulato in data 4 dicembre 2013 tra il MIUR e il CONI e sulla base delle indicazioni diramate dalla competente direzione generale del Ministero con nota n. 304 del 17 gennaio 2013. Tali indicazioni prevedevano, in particolare, l'affiancamento all'insegnate di scuola primaria di un esperto laureato in scienze motorie o diplomato ISEF per due ore a settimana e la selezione di 150 *tutor*. Le risorse destinate al Progetto afferenti al MIUR ammontano ad euro 2.500.000.

Dal corrente anno scolastico, si è intrapresa la nuova iniziativa Sport di classe che rappresenta un ulteriore passo verso

l'introduzione dell'educazione fisica nella scuola primaria come disciplina curricolare.

Venendo alla specifica questione posta dall'interrogante, che fa riferimento al Progetto nazionale per l'educazione fisica nella scuola primaria per l'anno scolastico 2013/2014, si informa che questo Ministero ha sottoscritto in data 7 marzo 2014 un'apposita Convenzione con il CONI. Con questo atto il MIUR si è impegnato a versare al CONI il succitato finanziamento, pari a 2.500.000 euro, previa acquisizione dallo stesso Comitato della necessaria rendicontazione. La Convenzione ha stabilito che sia la rendicontazione che la successiva erogazione del finanziamento avvenissero in due fasi: la prima, a copertura del periodo da febbraio a giugno 2014, la seconda per il periodo da settembre a dicembre 2014.

Per quanto riguarda l'erogazione della prima quota, la procedura è giunta a conclusione, ovvero il MIUR ha corrisposto al CONI la somma di propria spettanza sulla base della relativa rendicontazione.

Per quanto riguarda la seconda fase, relativa al periodo settembre-dicembre 2014, la citata Convenzione stabilisce che il CONI presenti al MIUR la rendicontazione entro il 15 gennaio 2015. Una volta acquisita tale documentazione, il Ministero provvederà agli adempimenti finalizzati alla corresponsione dei restanti fondi.